



L'ospedale di Albenga

Giovedì la casa di Comunità Invernizzi: «Scommessa»

Giovedì mattina il taglio del nastro: ad Albenga si apre l'era delle "Case di comunità". Quella della Città delle torri sarà collocata al piano terra dell'ospedale Santa Maria di Misericordia alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò: è la prima delle sei previste in provincia di Savona (le altre sono a Pietra, Finale, Savona, Vado e Cairo) e non manca di suscitare discussioni. Il consigliere regionale alasino Rocco Invernizzi la definisce «una scommessa sul futuro, un passo fondamentale nella costruzione di un sistema sanitario sempre più vicino alle persone, più accessibile, più umano». Il sindaco ingauno Riccardo Tomatis è più perplesso e, anzi, rilancio sul potenziamento (e addirittura l'ampliamento) dell'ospedale.

«Non sono contro le case di comunità, anzi, credo che ogni servizio sanitario aggiuntivo sia importante per il territorio - afferma il primo cittadino -. Ma l'ospedale di Albenga è il più nuovo della Liguria e dovrebbe essere sfruttato al pieno delle sue potenzialità, sia per le emergenze (riaprendo un pronto soccorso o un ppi h24) sia per interventi programmati. Il nostro ospedale serve un bacino di utenti molto importante, che in estate si moltiplica esponenzialmente. Ritengo che dovrebbero essere direzionate risorse per prevedere un ampliamento dell'ospedale che è tecnicamente possibile. Medici e pazienti beneficerebbero così di strutture all'avanguardia che in altri ospedali della regione non ci sono». —

L. REB.